

[immigrati a processo]

## Chiedono l'elemosina: litigano per il posto

Secondo l'accusa avevano litigato tra loro per contendersi il posto migliore per chiedere l'elemosina.

Da una parte un giovane immigrato senegalese che voleva fermare i passanti proponendo l'acquisto di alcuni libri, dall'altra una coppia di rumeni con un bambino piccolo. Nessuno voleva lasciare via San Nicolò, perché la posizione vicina alla Caritas era considerata strategica per una buona "raccolta" di offerte. Tra le "parti", così era iniziata una discussione a tratti anche violenta. «Vai via, c'eravamo prima noi» avevano detto i rumeni; «Ma co-

sa volete... io non mi muovo di qua, la strada è di tutti e ci posso stare anche io». Dalle parole si era passati velocemente alle vie di fatto: era nato un alterco e, alla fine, alcuni passanti, avevano chiamato la polizia temendo che la situazione potesse precipitare ulteriormente. Gli agenti, arrivati sul posto, avevano ascoltato i vari testimoni e alla fine avevano denunciato tutti e tre gli immigrati. Il senegalese aveva preferito patteggiare la condanna, mentre i due rumeni, difesi dai legali d'ufficio Luca Marsigli e Lorenzo Magni hanno scelto la via del di-

battimento. Ieri mattina l'ultima udienza davanti al giudice monocratico Paolo Salvatore: nel corso del dibattimento è emerso che la donna romana era in avanzato stato di gravidanza e che quando gli agenti erano arrivati, la donna aveva anche un bambino piccolo in braccio. «Non è credibile - ha sottolineato l'avvocato - che una donna in quelle condizioni e con un altro figlio tra le braccia possa aver provocato o partecipato a una rissa simile». Il giudice gli ha dato ragione e ha assolto i due rumeni.

[ LA "NUOVA" VIABILITA' ]

## Tutti in bicicletta, arriva il bike sharing

Il vice sindaco Campione: «Fondi a disposizione, pronti ad acquistare mezzi per pendolari e turisti»

Se ne parla da anni ma non se n'è mai fatto nulla. Stavolta forse è la volta buona. Il "Bike sharing", vale a dire l'utilizzo di bici messe a disposizione dei cittadini da parte del Comune come avviene in molte città italiane per non parlare dell'estero, sta per sbarcare anche da noi. Per ora è solo un progetto abbozzato ma il vice sindaco Vittorio Campione è deciso a realizzarlo.

«Anche perché - ha sottolineato a margine della conferenza stampa sulla giornata nazionale della bicicletta - ci sono dei fondi ministeriali e della fondazione Cariplo da destinare a questo progetto e sarebbe un peccato non approfittarne. In questo modo il Comune potrebbe aggiungere solo un contributo al progetto per l'acquisto delle bici, e avvalersi poi della collaborazione dell'azienda trasporti per la gestione insieme alle associazioni ambientaliste che già operano in città».

Prima fra tutte la Comunità di via Gaggio che con il progetto "Crossing bike" sta già sperimentando una forma di noleggio di biciclette, per il momento sulla pista ciclabile, che è partito l'estate scorsa e prosegue anche quest'anno. Il Politecnico invece ha già attivato il bike sharing per gli studenti. L'ipotesi sarebbe quella di organizzare il noleggio in due soluzioni differenti: una a vantaggio dei pendolari e magari studenti, con

postazioni quindi alla Meridiana oppure al Bione e stazione dove si arriva con i mezzi e poi si prosegue in bici. La bici poi verrebbe lasciata in altre postazioni lungo il percorso. Altro discorso invece sarebbe quello del fine settimana per i turisti che privilegierebbe il lungolago e le zone centrali. L'importante è realizzare molte postazioni per evitare che dal momento in cui si deposita la bici si debba percorrere molta strada a piedi. «Stiamo elaborando un progetto supportato da uno studio di fattibilità - ha spiegato Franco Balbo dipendente del settore Ambiente e Agenda 21 del Comune - che riguarda la viabilità, l'arredo urbano, i depositi per le bici e anche un'analisi del bisogno in base alle fasce di età, le professioni e le esigenze degli interessati. In più - aggiunge - ci avvaliamo dell'esperienza di altre città che hanno già da tempo avviato il progetto come Bergamo o Ferrara. Questo per confermare che non si tratta solo di un semplice acquisto di biciclette ma di un impegno molto più importante che stiamo affrontando complessivamente». Un progetto visto di buon occhio dalle associazioni ambientaliste come "Lecco ciclabile" che promuove l'uso della bicicletta in città in percorsi protetti e che da tempo invoca interventi in questo campo. Un modo per rendere la città sostenibile dal punto di vista della mobilità ma anche di incentivare il tanto atteso turismo.

Lorenza Pagano



### IDEA INNOVATIVA

Il Comune sta pensando anche di realizzare il "Bike sharing", ovvero il noleggio di biciclette messe a disposizione dal Comune: un'iniziativa che ha avuto molto successo in numerose città lombarde e, soprattutto, all'estero. Anche nel capoluogo lombardo si va in bicicletta dal dicembre del 2008



[ L'APPUNTAMENTO ]

## Il Piedibus torna in sella e pianta anche i ciliegi

Invitati bambini e adulti, bicicletta con partenza dalla Piccola e arrivo a villa Gomes per la festa

[ LA SCHEDE ]

### Il Piedibus in bici

Domenica 9 maggio in concomitanza con la giornata nazionale della bicicletta, torna il Piedibus in bici organizzato dall'assessorato Ambiente e Mobilità e dall'associazione Eco '86 in collaborazione con Wwf, Lecco ciclabile e Comunità di via Gaggio

### Il percorso

Il ritrovo è nell'area del mercato della "Piccola" alle 9.15 per le iscrizioni, partenza alle 9.45. Si raggiungerà il lungolago fino in via Capodistria (unica salita impegnativa del percorso), poi attraverso il viale Turati si raggiungerà via Palestro e poi via Pozzoli, via Cantarelli, via Ugo Foscolo fino a via Ponte Alimasco. Qui si ritroveranno i più piccoli intorno alle 10.20. Dopo la piantumazione si riprenderà il percorso fino a villa Gomes.

### Gli alberi

In via Ponte Alimasco si planteranno 4 alberi di ciliegio che andranno ad aggiungersi agli 8 già esistenti.

L'unica incognita è il tempo, per il resto il successo della quinta edizione del Piedibus in bici in concomitanza della giornata nazionale della bicicletta è assicurato. Domenica torna la bicicletta dei bambini che aderiscono al Piedibus (e non solo) e dei genitori, organizzata da diverse associazioni ambientaliste, (Eco 86, Wwf, "Lecco ciclabile" e Comunità di via Gaggio) che con ritrovo dalla Piccola in via Amendola alle 9.15 con l'apertura delle iscrizioni, partiranno alle 9.45 per arrivare alle 10.20 in via Ponte Alimasco dove nell'area dietro al cimitero planteranno 4 ciliegi. In totale 12 piante negli ultimi cinque anni.

«È un'iniziativa che abbiamo sempre associato al verde pulito - spiega Augusto Piazza di Eco 86, promotore del Piedibus - piantare alberi è un modo per responsabilizzare i bambini sui temi ambientali e sono loro che ci chiedono gli alberi da frutta perché non sanno che ci mettono dieci anni per fare i frutti. Ma vederli crescere, bagnare la terra ogni mattina è un modo di responsabilizzarli».

Negli anni passati sono stati circa 300 i partecipanti all'iniziativa, di cui la metà bambini che aderiscono entusiasti all'iniziativa. Il Piedibus invece che è nato sette anni fa a Lecco ed è diventato un simbolo e modello per molte altre città italiane, raccoglie 520 bam-

bini e 150 accompagnatori con 18 stazioni. E i volontari sono sempre ben accetti.

«In realtà riusciamo a coinvolgere solo il 30% degli alunni delle elementari - continua Piazza - ma già così all'inizio dell'anno si può constatare la diminuzione del traffico davanti alle scuole».

Una iniziativa d'eccellenza questa del Piedibus che la nuova amministrazione ha ereditato e che ora vuole incentivare.

«Tutta Italia guarda a questa iniziativa con interesse e mi piacerebbe potenziarla con altre linee - commenta il vice sindaco Vittorio Campione - rientra nel duplice programma di qualità ambientale e mobilità sostenibile e dal punto di vista educativo è molto importante incentivare questo progetto. Dai bambini si raggiungono le famiglie e da loro tutta la città».

Così come è importante incentivare l'uso della bicicletta.

«Oggi in giunta proporrò ai miei colleghi di spostarsi in bicicletta - ha rilanciato - il sindaco Brivio già lo fa spesso, per qualcuno come me un po' arrugginito sarà più difficile ma potrebbe essere un ottimo esempio. Lo ha già proposto anche il sindaco di Teramo con successo». L'appuntamento intanto è per domenica mattina.

L.Pag.